

Ai partecipanti
al pellegrinaggio diocesano
in Terra Santa
Loro Sedi

Amici carissimi,

dopo la bella esperienza vissuta insieme nel pellegrinaggio diocesano a Lourdes, a ricordo del 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, quest'anno ci rivedremo ancora insieme per peregrinare *ad loca sancta* sull'esempio di tanti santi e sante e di tanti fedeli laici che, nel tempo, hanno onorato la Terra Santa affrontando notevoli sacrifici e rinunzie.

I cristiani, in verità, hanno sempre desiderato e desiderano ancora oggi varcare i luoghi dove si sono svolti gli avvenimenti della nostra redenzione. È una necessità quasi istintiva che aumenta con il crescere della fede, perché si vuol vedere e ammirare con i propri occhi quella Terra nella quale *"le cose sono state predicate e compiute"* come affermava Melitone di Sardi (II sec.), o come scriveva Leone Magno (V sec.) a Giovenale, patriarca di Gerusalemme: *"Perché qui è impossibile non vedere quello che altrove si crede per fede"* in quanto qui si può *ubicare* quello che altrove non si ha.

Poter calcare le orme lasciate dal figlio di Dio, dal figlio di Maria di Nazaret, il figlio del carpentiere Giuseppe, è un grande dono che la Provvidenza intende riservare a tutti noi, erranti nella luce e pellegrini sulle strade dell'anima, perché quelle pietre e quelle figure sudanti di storia che caratterizzano la terra di Gesù sono custodi e testimoni di eventi straordinari.

Il nostro pellegrinaggio non vuole rispondere alla esigenza, pur legittima, di un movimento turistico oggi assai diffuso, quanto invece offrire a tutti momenti di grazia e di stupore, capaci di far suscitare in ciascuno di noi profonde emozioni, sollevare i coperchi dell'anima, liberare energie sopite per dare una svolta alla nostra esistenza personale e comunitaria.

Vivremo insieme la conclusione dell'anno eucaristico, indetto dal Servo di Dio Giovanni Paolo II, raggiungendo i luoghi dell'Eucaristia: *Tabga*, santuario della moltiplicazione dei pani e dei pesci; *Cafarnao*, nella cui sinagoga Gesù tenne il grande discorso sul *"pane di vita"*; e finalmente il *Cenacolo* sul monte Sion, cuore di Gerusalemme e luogo dell'istituzione dell'eucaristia. In questi luoghi ascolteremo la Parola, contempleremo le meraviglie del Signore, volgeremo preghiere e suppliche unanimi per la concordia e la pace tra i popoli.

In attesa di vedervi e stringervi la mano per camminare insieme sui luoghi santificati dal Divino pellegrino, saluto e benedico di cuore.

Cerignola, 1° agosto 2005.

† don Felice, Vescovo